

ATTUALITÀ

PROFESSIONALS

1 Paolo Del Brocco Amministratore delegato Rai Cinema

POSIZIONE PRECEDENTE: 2

L'anno migliore di sempre per Rai Cinema corona la rincorsa al vertice per Paolo Del Brocco, grazie a tanti successi. In primis *Il principe abusivo*, primo incasso di stagione, ma anche il pur deludente *Tutto tutto niente niente*, la sorpresa *Benvenuto Presidente!* e tanti film medi. Numerosi premi tra festival, David, Nastri d'argento (*Reality*, *Viva la libertà*). E conseguente straordinaria stagione per la distribuzione 01, diretta da Luigi Lonigro, seconda a metà anno. Solidità della struttura (con il direttore generale Giuseppe Sturiale) e investimenti di 50 milioni all'anno sul cinema italiano, aumentano potere e anche responsabilità. **Punto di forza** Punta su Amelio, Luchetti, l'esordiente Pif e per la prima volta Pieraccioni (a Natale). E nel 2014 su una marea di autori: tra questi, Moretti, Avati, Salvatores, Ozpetek, Virzi, Olmi, Taviani. **Punto debole** Avendo tanti autori e meno commedie nel prossimo listino, è facile prevedere minori incassi.

2 Giampaolo Letta Amministratore delegato e vicepresidente Medusa Film

POSIZIONE PRECEDENTE: 1

Dopo tanti anni al vertice dei top 50, Giampaolo Letta cede lo scettro. Ma il possibile tracollo è stato frenato: se Medusa ha ridotto molto investimenti e numero di film prodotti, non si parla più al momento di chiusura della società. Forse Mediaset ha altre priorità, ma per ora il peggio sembra scongiurato o sospeso. Nell'ultimo anno ha avuto meno successi del passato ma comunque ha portato a casa i risultati di *12 soliti idioti* (che però ha deluso le aspettative) e di *La grande bellezza*, maggior incasso di sempre di Sorrentino: ottima la scelta di uscire in contemporanea con Cannes. Bene anche *Venuto al mondo*. **Punto di forza** Checco Zalone ha rinviato il suo ritorno più volte, ma ora *Sole a catinelle* (a fine ottobre) è il favorito numero 1 per la nuova stagione. E c'è anche Brizzi (desideroso di rivincita) a Natale e i film di Genovese e Vanzina. **Punto debole** Le incertezze Mediaset non sono svanite. E Medusa ha meno carte sicure da giocare.

3 Giuseppe Corrado Amministratore delegato The Space Cinema

POSIZIONE PRECEDENTE: 3

Il mercato non vola, globalmente, quindi i grossi player devono badare soprattutto a "tenere". Ma The Space Cinema, circuito in partnership tra 21 Investimenti (famiglia Benetton) e Mediaset, regge bene e controlla circa il 20% del mercato; ed è sempre più forte sul cinema italiano, di cui da sola raccoglie il 22-23%. Entro l'anno il circuito guidato da Giuseppe Corrado aprirà un nuovo multiplex, a Palermo. **Punto di forza** Il manager, dopo gli anni delle asprezze commerciali con i distributori, veste i panni del leader che propone soluzioni innovative al mercato rafforzando la sua centralità. **Punto debole** Essendo il circuito in vendita, ma non essendo semplice trovare chi metta sul piatto una grossa cifra, The Space rimane in un limbo di incertezze. In cui si rischia di avere scarse motivazioni a investire e a un forte sviluppo, con nuove aperture.



Piccoli spostamenti, grandi rivoluzioni. Salomonicamente divisa fra concreti Professionals, ovvero chi il cinema lo produce e distribuisce, e i creativi Talents, la nuova Power List ha quest'anno un'anima divisa in due. Fra i professionali il primo posto se la giocano come sempre RaiCinema e Medusa. Ma fra gli artisti è vero terremoto, perché l'anno grigio della commedia, segna una rivincita imprevista del cinema d'autore. Con Giuseppe Tornatore new entry direttamente in vetta



4

Andrea Stratta

Amministratore delegato e direttore generale Uci Italia

POZIZIONE PRECEDENTE: 4

La stagione delle acquisizioni si è per ora fermata. Qualche nuova apertura (un multiplex a Catania e una "piccola" struttura in provincia di Reggio Emilia), qualche progetto (a Gorizia), ma il boom è ormai dietro le spalle. Anche Uci deve cercare di tenere, in mancanza di fenomeni clamorosi al box office nazionale. E sul cinema italiano, il circuito guidato da Stratta cresce: il 21% degli incassi nelle sale Uci arriva dai film nazionali. **Punto di forza** Tante le iniziative marketing ideate dal circuito. E continua la ricerca di allargare il proprio pubblico anche in direzione "adulta". **Punto debole** Analogo a quello di The Space: come da mission del fondo di investimento Terra Firma, Uci è sempre in vendita.



5

Barbara Salabè e Nicola Maccanico

Presidente e direttore generale Warner Bros. Italia

POZIZIONE PRECEDENTE: 7

Un po' frenato il sequel *Il peggior Natale della mia vita* (due milioni in meno del precedente). Ottimo per incassi, consensi e premi *La miglior offerta* di Tornatore. Ora promettono bene *Una piccola impresa meridionale* di Papaleo e *L'ultima ruota del carro* di Veronesi. **Punto di forza** Il punto debole di un anno fa è diventato punto di forza: ci chiedevamo se, con un listino di film Usa così forte, avrebbero seguito gli italiani con attenzione. La risposta è stata nettamente positiva. **Punto debole** Non tutti i film italiani sono Tornatore. Vedi gli insuccessi di Soldini, Ravello (*Tutti contro tutti*) e Carteni (*Studio illegale*).



6

Riccardo Tozzi

Presidente Anica e Cattleya

POZIZIONE PRECEDENTE: 10

È ormai il dominus tra le associazioni di categoria: le prese di posizioni del presidente Anica fanno sempre discutere. Ed è stato in prima fila nella battaglia, vinta, sul ripristino degli incentivi fiscali (tax credit), vitali per i produttori. Nell'ultimo anno, intanto, in sala tre film di Cattleya, sua casa di produzione: male *Bella addormentata*, discreto e abbastanza apprezzato *Educazione siberiana* di Salvatores (ottimo puntare su progetti internazionali), molto bene come incassi *Il principe abusivo* (ma stroncato dalla critica). **Punto di forza** Alessandro Siani (altri due film da regista) è un valore sicuro per Cattleya. In una scuderia già ricca, entrano anche Neri Parenti e i Vanzina. **Punto debole** Va bene il tax credit, ma l'Anica deve continuare a incalzare la politica, soprattutto sulla pirateria.



7

Aurelio e Luigi De Laurentiis

Presidente e consigliere delegato Filmauro

POZIZIONE PRECEDENTE: 6

Filmauro a Natale è sempre di casa. Certo, i numeri sono inferiori a quelli dei "cinepanettoni" classici. E *Colpi di fulmine* ha continuato la china discendente dei film natalizi: 10 milioni contro i 12 del deludente *Vacanze di Natale a Cortina*, che aveva sancito la fine dei film sulle vacanze invernali. Ma il film con Lillo e Greg e Anna Foglietta da una parte (episodio più brillante) e De Sica e Luisa Ranieri dall'altra era considerato solo terzo incomodo tra i favoriti Soliti idioti e Albanese. E invece alla fine hanno vinto loro, in rimonta. E per il prossimo potrebbe andare meglio: nel nuovo *Colpi di fortuna*, a De Sica e Lillo e Greg si aggiungono le ex iene Luca e Paolo. **Punto di forza** Dopo un anno con un solo titolo, arriva di rinforzo Carlo Verdone. **Punto debole** Un anno fa De Laurentiis annunciò: meno calcio e tanti nuovi film. Per ora, pochi film e sempre più Napoli...



1 Giuseppe Tornatore

2 Alessandro Siani

3 Claudio Bisio

TALENTS

1

Giuseppe Tornatore

Regista, sceneggiatore **NEW ENTRY**

Dopo quattro anni lontano dalla fiction (*Baaria*, 2009) e a 23 anni dall'Oscar per *Nuovo cinema Paradiso*, l'autore siciliano (Bagheria, 1956) non solo torna nella nostra Top 50 ma ne conquista direttamente la vetta. Una vittoria che è anche il simbolo delle contraddizioni e difficoltà del nostro cinema. I nove milioni di euro incassati dal suo *La migliore offerta*, che abbina eccellenze italiane (Morricone, Millenotti) a respiro internazionale (attori di classe, lingua inglese), segna infatti la rivincita del cinema d'autore di fronte alla staticità e parziale delusione commerciale dell'imperante commedia. **Punto di forza** Il successo commerciale e il bottino di premi (6 Nastri, 6 David, 4 Ciak d'Oro) hanno dato a Tornatore una nuova spinta vitale: a febbraio torna sul set con un nuovo film d'ambiente contemporaneo. **Punto debole** La tendenza ad inseguire splendide chimere, come il grandioso film sull'assedio di Leningrado. I film (apparentemente) "minori" gli regalano più ossigeno e soddisfazioni.

2

Alessandro Siani

Attore, sceneggiatore, regista

POZIZIONE PRECEDENTE: 1

Con oltre 14 milioni al box office, *Il principe abusivo*, opera prima del comico napoletano trentasettenne, è stato il settimo incasso assoluto e il primo italiano. Ottimo risultato, che però brilla un po' meno se si fanno (impetiosi) raffronti: la scorsa stagione Siani, seppur in coppia con Bisio, aveva incassato quasi il doppio (27 milioni) con *Benvenuti al Nord*. **Punto di forza** Sul successo e sulla sua popolarità (anche fra teatri e arene estive con *Sono in zona*) non si discute. E a Natale 2014 tornerà in sala. **Punto debole** L'identità. Chi l'ha paragonato al sempre compianto Troisi, chi a Pieraccioni. Sullo schermo deve ancora trovare se stesso. E almeno un po' di originalità.

3

Claudio Bisio

Attore

POZIZIONE PRECEDENTE: 3

L'annata grigia della commedia ha inevitabilmente colpito anche Bisio (56 anni), ma *Benvenuto Presidente!* ha realizzato comunque 8 milioni e mezzo d'incasso. Si è trattato in ogni caso di un exploit, perché ha dimostrato, insieme a *Viva l'Italia* e *Viva la libertà*, che la politica (in forma comica) funziona, consolidando la coraggiosa scelta di campo (ciao tv, viva il cinema) dell'attore. **Punto di forza** Si destreggia bene su sponde opposte: da un lato ha girato *La gente che sta bene*, commedia amara e d'autore (Francesco Patierno), dall'altra il nuovo film popolare per le feste di Fausto Brizzi, *Indovina chi viene a Natale?* **Punto debole** La qualità: dal Bisio cinematografico ci si aspetta di più. Il film migliore che ha girato negli ultimi 5 anni resta *Si può fare*.

4

Christian De Sica

Attore

POZIZIONE PRECEDENTE: 7

Risultato egregio per un'icona della commedia: De Sica (62 anni) è nei due maggiori incassi italiani di stagione. Nel primo (*Il principe abusivo*) in veste di mentore, nel secondo (*Colpi di fulmine*, 10 milioni) come protagonista del mai morto cinepanettonne. **Punto di forza** Inevitabilmente torna a Natale con *Colpi di fortuna*. Ma ritrova anche Pupi Avati nella fiction tv *Il matrimonio*, presto su Rai Uno. **Punto debole** Nel nuovo Neri Parenti si affollano i comici (Lillo & Greg, Luca e Paolo, Mandelli). Forse è tempo di cercare altri spazi mattatoriali, come merita.



5

Toni Servillo

Attore

NEW ENTRY

Sono decisamente lontani i tempi in cui si lamentava che il talento del grande attore teatrale, degno figlio di Eduardo (Aragola, 1959) non fosse utilizzato sul grande schermo. Questa stagione in particolare, Servillo ha declinato la sua arte al cinema nelle più diverse gradazioni, dal proletario e sanguigno capofamiglia di *È stato il figlio*, al doppio politico (quello in crisi di *Bella addormentata* e l'altro con "corda pazza" di *Viva la libertà*), chiudendo la stagione illuminando di suadente ironia *La grande bellezza* del "suo regista" Sorrentino. **Punto di forza** Il Nastro Straordinario dell'Anno, il Ciak d'Oro, il *New York Times* che lo definisce «il miglior attore italiano in scena e sullo schermo della sua generazione». Sufficiente? **Punto debole** È del cinema che lo circonda. Riuscirà ad offrirgli nuove sfide degne di lui?



6

Checco Zalone

Attore, sceneggiatore

POZIZIONE PRECEDENTE: 2

Volente o nolente Luca Medici (36 anni) è l'unico attore/autore che merita un posto (alto) nella Top 50 anche se nella scorsa stagione non ha prodotto nulla. Com'è accaduto in passato con Roberto Benigni o Aldo Giovanni e Giacomo. Perché, ancor di più in tempi di vacche magre, fa sperare nel miracolo al botteghino. **Punto di forza** Cambiamenti di storia, sempre scritta in coppia con l'amico regista Gennaro Nunziante, e slittamento della data d'uscita (dal Natale 2012 a fine ottobre 2013) sono un buon segno: nessun cedimento a pressioni e voglia di qualità. **Punto debole** Replicare con *Sole a catinelle* il record assoluto d'incassi (43 milioni) di *Che bella giornata* potrebbe essere arduo.



Checco Zalone